



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Dipartimento della conoscenza
Servizio infanzia e istruzione del primo grado
Ufficio infanzia



A cura di
Ufficio infanzia
Direttore *Miriam Pintarelli*

© 2018 - Giunta della Provincia autonoma Trento
Dipartimento della conoscenza
Servizio infanzia e istruzione del primo grado
Ufficio infanzia

Stampa
Centro Duplicazioni - Provincia autonoma Trento

Maggio 2018

In copertina opera di Alexander Calder

Presentazione

La scuola è un luogo di equilibri, piccoli e grandi, trovati nei momenti quotidiani e nei lunghi progetti, cercati fra i colleghi e con le famiglie.

Questi equilibri si basano su norme e orientamenti che fanno da appoggio, su semplici azioni di buon senso e su grandi sensibilità.

E poi c'è la formazione, che crea equilibri fra ciò che si sa, ciò che è nuovo e ciò che mantiene la stabilità. Ogni anno il quadro delle proposte formative fa questo: muove gli equilibri, rivaluta e chiede di riflettere sull'esistente, ne propone altri, suggerisce di immaginare ciò a cui non si aveva ancora pensato.

Nella ricorrenza del 40° anno della Legge 13 - 1977, abbiamo ripercorso la storia delle scuole dell'infanzia trentine, riconoscendo quanto è cambiato dentro e fuori le mura delle realtà scolastiche, e in noi professionisti dell'educazione. Diversi gruppi hanno lavorato sul raccontare la scuola, usando diverse modalità e strumentazioni, hanno unito immagini e parole, dando voce anche ai bambini.

L'anno di riflessione ha visto diversi gruppi affrontare i contenuti dell'articolo 3 approfondendo e significando in modo operativo le parole *educazione, socializzazione, uguaglianza, diritto allo studio, cultura*.

Tutto questo ha fatto emergere molti aspetti della scuola e un impegno attento che teneva insieme tutto quanto, **lo teneva in equilibrio**.

Così, in questo nostro guardare avanti, abbiamo deciso di rendere centrale questo termine: l'equilibrio che si cerca e si crea per la qualità che desideriamo per le nostre scuole e i tanti fattori - indicazioni, obiettivi, attività, relazioni, condivisioni, collaborazioni - che compongono la vita della scuola. L'equilibrio ci è parso rappresentare quella capacità di vedere e di tenere insieme, di dare armonia alle molte cose che si fanno, di dare senso e piacevolezza, e quindi costruire la qualità di un ambiente educativo.

Crediamo che la qualità nasca da un equilibrio di pensieri e azioni, di idealità e concretezza, che dà forma alla giornata scolastica, alle stagioni del fare, al tempo della crescita. Le proposte che di seguito presentiamo vanno quindi intese in questo modo: rendiamo espliciti gli equilibri che determinano e disegnano la qualità di ogni scuola dell'infanzia, cerchiamo i codici che la dichiarano. Aggiustiamo poi ciò che pare insoddisfacente, dotandoci di strumenti per valutare ciò che agiamo, cambiamo le forme della stabilità rigida, perfezioniamo ciò che è buono.

Gli equilibri si cercano, con maestria, intuizione, inventiva.

La formazione è il luogo e il tempo in cui osare una destabilizzazione, dove trovare forme per gli equilibri della complessità.

L'equilibrio è una forma che va cercata, pensata, provata, condivisa.

Non ce n'è una buona per tutti, ognuno con il suo gruppo di lavoro costruisce nel proprio contesto l'equilibrio più adatto, riconoscendo le forze in campo, i limiti, le potenzialità. Lo sa vedere, calibrare e motivare. E poi lo sa mostrare e raccontare.

A volte, trovare un equilibrio è una forma d'arte.
Usiamo anche quest'anno le metafore che l'arte ci suggerisce per nutrirci di bellezza, forza, creatività.

40

La giornata formativa

L'EQUILIBRIO DELLA QUALITÀ

Utopia e possibilità



31 agosto 2018

ore 9.30 – 14.00

Gli argomenti del seminario riprenderanno e amplieranno i contenuti dell'articolo 3. della Legge 13, che sono stati approfonditi da diversi gruppi di lavoro nell'anno scolastico 2017-2018

Comunità e partecipazione

Conoscenze e saperi

Cultura e socializzazione

Relatori:

Gioacchino Lavanco – Università degli Studi di Palermo

Berta Martini – Università degli Studi di Urbino - Carlo Bo

Luigi D'Alonzo – Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Coordina :

Susanna Mantovani – Università degli Studi Milano - Bicocca

Le domande degli insegnanti

Per poter rendere più partecipato il momento dialettico verranno proposte ai relatori le **domande sul tema che gli insegnanti avranno formulato all'interno del Collegio docenti**. Tali quesiti verranno raggruppati per prevalenza e accorpati in alcune domande di ampio respiro.

SCHEDA RIASSUNTIVA DEI PERCORSI FORMATIVI A.S. 2018-2019

	PERCORSI	DESTINATARI	FORMATORI
C O N T I N U A N O	DALL'OSSERVAZIONE ALLA PROGETTAZIONE	scuole già partecipanti e 6 nuove	E. Paris e collaboratrici
	DALLE COMPETENZE ALLA PROGETTUALITÀ	2 scuole nuove	P. Venuti e collaboratori
	MEDIA EDUCATION CON I-THEATRE	scuole già partecipanti e 7 nuove	Edutech, I. Mancini
	PIANO TRENINO TRILINGUE	insegnanti richiedenti con i requisiti richiesti	M. Daloiso, L. Favaro J. Giubileo, S. Toniolo
N U O V I	LA QUALITÀ AGITA: DALLA PROGETTAZIONE ALLA VALUTAZIONE	3 gruppi	Esperti di settore
	LA QUALITÀ ESPRESSA: LA DOCUMENTAZIONE COME STRUMENTO DI LAVORO	3 gruppi	Esperti di settore
	LA QUALITÀ DEL TEMPO NELL'ORARIO PROLUNGATO	gruppi insegnanti del tempo prolungato	Esperti di settore
	LE QUALITÀ DEL MOVIMENTO	1 gruppo di scuole vicine sul territorio	Esperti di settore


NUOVI	LINEE GUIDA PER LA QUALITÀ PROGETTO CONTINUITÀ SCUOLA INFANZIA / NIDO D'INFANZIA	2 realtà individuate	Esperti di settore
	PROGETTO D.E.E.	2 realtà individuate	Esperti di settore
	PROPOSTA FORMATIVA PRESENTATA DAL CIRCOLO SU PROPRIE ESIGENZE FORMATIVE		Esperti indicati nella proposta o altri individuati
	PROGETTO DIGI@SCHOOLFAMILY	11 scuole continuano 10 scuole nuove partecipanti	In collaborazione con la Fondazione Bruno Kessler e l'Ufficio innovazione e informatica
	MODULI CONSULENZIALI O DI APPROFONDIMENTO	a richiesta di una scuola o di gruppi di scuole	Esperti di settore
	AUTOFORMAZIONE INFORMATICA LIBERA: WRITER, CALC, IMPRESS	richiesta accesso per formazione individuale libera	Piattaforma web IoProvincia

DALL'OSSERVAZIONE ALLA PROGETTAZIONE



DESTINATARI	
1° anno	6 nuovi gruppi sul territorio
2° anno	6 gruppi
3° anno	3 gruppi
Interessate a consulenza	Scuole che hanno terminato il terzo anno formativo
TEMATICA	<p>Continua l'impegno dell'Ufficio infanzia a promuovere la diffusione nelle scuole di una modalità di osservazione organizzata e sistematica che permette di cogliere la traiettoria evolutiva delle competenze lessicali, meta-fonologiche, visuo-spaziali, grafiche e mnemoniche di ogni bambino all'età di 5 anni.</p> <p>L'osservazione si avvale di strumenti appositamente elaborati e diviene un chiaro presupposto per progettare azioni educative mirate e calibrate sulle potenzialità dei bambini.</p> <p>La professionalità degli insegnanti è sostenuta nell'operare in un'ottica di prevenzione e di tempestività degli interventi per favorire lo sviluppo delle potenzialità di ogni bambino/a.</p>

<p>LEGGE 104/2011 E DELIBERA ATTUATIVA</p>	<p>Ciò anche in sintonia con quanto prescritto dalla Legge 104/2011 e dalla conseguente Delibera provinciale attuativa n. 2172/2012, che chiede alla scuola dell'infanzia di farsi promotrice di un progetto di rilevazione precoce e di intervento pedagogico relativo ad alcune competenze dei bambini frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia.</p> <p>Dopo una prima fase di sperimentazione, di ricerca e di ridefinizione degli strumenti osservativi si intende ora rendere permanente questo progetto in modo che diventi pratica professionale comune a tutto il corpo insegnante.</p> <p>A tal fine si punta ad estendere in modo graduale e sistematico all'intero sistema delle scuole dell'infanzia provinciali questa pratica osservativa e a sostenere l'azione nelle realtà scolastiche con forme di consulenza e supervisione anche dopo la fase formativa.</p> <p>La formula organizzativa prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la somministrazione dei protocolli osservativi a cadenza definita, due volte l'anno: ottobre-novembre e aprile-maggio; • la lettura dei dati che mettono in evidenza le aree su cui è importante attivare una specifica azione didattica; • la progettazione di attività mirate; la verifica finale.
<p>ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO</p>	<p>L'iniziativa è pensata su un triennio formativo, quale tempo adeguato per conoscere, padroneggiare, fare propria questa pratica osservativa e coniugarla con l'agire educativo.</p> <p>L'organizzazione prevede:</p> <p>1° anno: incontri per lo più teorici focalizzati sullo sviluppo cognitivo del bambino e prima conoscenza degli strumenti osservativi;</p> <p>2° anno: sperimentazione diretta degli strumenti e approfondimenti teorici e pratici per la condivisione, analisi, progettazione di strategie didattiche e costruzione di materiali;</p>

	<p>3° anno: uso degli strumenti, lettura dei dati, evidenza delle aree sulle quali progettare in gruppo azioni didattiche e materiali.</p> <p>Alla fine del triennio è prevista un'azione di consulenza/supervisione per supportare le scuole nel proseguire in autonomia.</p>
<p>ATTIVITÀ</p>	<p>I percorsi del 2° e del 3° anno di formazione prevedono la progettazione di azioni didattiche calibrate in relazione ai risultati delle osservazioni dei gruppi. Pertanto le tematiche degli incontri saranno individuate solo dopo le osservazioni, all'interno dei gruppi formativi dove verranno analizzate le aree più fragili per le singole scuole.</p> <p>Per le diverse aree potranno essere progettate strategie per potenziare l'aspetto fonologico, la sequenza narrativa e l'efficacia rappresentativa. Verrà approfondita la conoscenza di materiali, giochi, azioni utili allo sviluppo di competenze nei diversi ambiti: della narrazione, della manipolazione del linguaggio, la numeralità e la cardinalità, della copia, della coordinazione oculo-manuale, della memoria, dell'orientamento.</p>
<p>I MATERIALI</p> 	<p>Ad ogni partecipante del percorso verrà consegnata una confezione contenente il libro "Lo sviluppo cognitivo e del linguaggio", che presenta le motivazioni e gli obiettivi dell'azione formativa, e le schede da utilizzare per la rilevazione.</p>
<p>FORMATORI</p>	<p>E. Paris e collaboratrici</p>

DALLE COMPETENZE ALLA PROGETTUALITÀ

DESTINATARI	2 scuole interessate, che possano costituire un gruppo di almeno 10/12 insegnanti
TEMATICA	<p>Il percorso si caratterizza come accompagnamento degli insegnanti di una realtà scolastica nella lettura dei livelli di funzionamento dei bambini, correlati a quello specifico contesto educativo.</p> <p>Sulle osservazioni e analisi condotte vengono poi riprogettati spazi, tempi, gruppi, attività e articolazione delle routine.</p>
ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO	<p>Il percorso prevede:</p> <ul style="list-style-type: none">• una prima analisi contestuale;• momenti iniziali e in itinere di osservazione diretta da parte di formatori con utilizzo di videoregistrazioni e raccolta di osservazioni da parte del corpo insegnante;• incontri mensili di elaborazione e condivisione delle osservazioni e progettazioni delle nuove soluzioni organizzative con attenzione a tempi, spazi e composizione dei gruppi;• incontri di verifica e monitoraggio degli interventi progettati con documentazione del percorso.
FORMATORI	P. Venuti e collaboratori

MEDIA EDUCATION CON I-THEATRE



DESTINATARI

1° anno

7 i-Theatre sono disponibili per altrettante scuole. Insieme allo strumento viene fornita una macchina fotografica e un videoproiettore.

2° e 3° anno

9 scuole continuano la formazione.

Modulo consulenziale su richiesta

Le scuole che dispongono dello strumento e sono impegnate in un'altra formazione, possono richiedere un modulo consulenziale che si compone di interventi di un tutor con i bambini e incontri di approfondimento metodologico in orario di programmazione.

PERMANENZA DELLO STRUMENTO NELLE SCUOLE

Per poter soddisfare l'interesse delle scuole sul territorio, i-Theatre rimane nelle scuole per **4 anni**, a fronte di un utilizzo adeguato e partecipato. Viene spostato e assegnato ad altre realtà, nel caso non venga utilizzato nelle sue potenzialità.

LO STRUMENTO

I-Theatre è uno strumento interattivo, costruito appositamente per avvicinare i bambini di 3-6 anni al mondo digitale in modo intuitivo e divertente, rivelando nel contempo i processi implicati nell'azione.
Produce filmati a partire dai disegni dei bambini, che prenderanno vita come dei cartoni animati a cui dar voce e narrazione.

TEMATICA	<p>L'uso di i-Theatre, così come quello della macchina fotografica, si inserisce nel discorso Media education e all'interno di una progettazione trasversale, che offre nuove occasioni didattiche per lo sviluppo del linguaggio, della seconda lingua, delle capacità narrative di quelle logiche e creative. Si tratta di una tecnologia attiva e condivisa, che valorizza le situazioni di scaffolding e di collaborazione fra pari. Utilizzato insieme ad altri dispositivi permette di creare prodotti multimediali diversi, personalizzati, semplici o complessi, e ai bambini di essere protagonisti attivi nell'uso della tecnologia.</p>
METODOLOGIA D'USO	<p>Lo strumento viene utilizzato in piccoli gruppi di bambini con l'adulto e in seguito, quando i bambini avranno acquisito le competenze necessarie, il bambino potrà essere usarlo anche in autonomia. I-Theatre può essere collocato in uno spazio condiviso oppure diventare un angolo di gioco nelle sezioni, che lo terranno a rotazione per alcuni mesi, concentrando in quel periodo un'attività programmata con lo strumento.</p>
ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO	<p>È prevista una formazione su 3 anni scolastici:</p> <p>1° anno: la conquista tecnica dello strumento da parte degli insegnanti è il nucleo formativo su cui si lavora nel primo anno, in modo che l'uso sia poi presentato ai bambini. Le azioni riguardano le funzioni di ritaglio, copia, incollatura, ribaltamento, memorizzazione, registrazione, introduzione ed estrapolazione dei materiali. Trattandosi di lavoro con materiali informatici, sono previste anche azioni per acquisire competenze in ambito tecnologico, per conoscere le diverse tipologie di file, le loro caratteristiche, ecc.</p>

2° anno: attività di progettazione per un uso diversificato dello strumento in piccoli gruppi condotti dall'adulto o organizzati in autonomia dai bambini; uso di altri media (macchina fotografica, proiettore...) per creare, arricchire e presentare le storie animate.

3° anno: approfondimento degli aspetti linguistici e narrativi dello storytelling e dei temi della media education anche incontrando i personaggi mediatici che i bambini amano, per far emergere pensieri e desideri che ruotano intorno ad essi; l'obiettivo è sostenere i bambini nel progettare una propria storia, che sia coerente, coesa e rappresentata con espressività.

FORMATORI

Referenti di Edutech, A. Tava, I. Mancini.



PIANO TRENINO TRILINGUE

ACQUISIRE COMPETENZE PER POTENZIARE L'OFFERTA FORMATIVA IN L2

FORMAZIONE A SCELTA INDIVIDUALE	Considerato il monte ore e l'impegno di studio richiesto, questi percorsi sono da ritenersi sostitutivi della formazione di scuola (sino ad un massimo di 32 ore).
IL PROGETTO TRILINGUISMO	<p>Con delibera della Giunta provinciale n. 2055 di data 29 novembre 2014 viene assunto l'obiettivo generale di portare a regime nelle diverse scuole di ogni ordine e grado, a partire dai servizi per la prima infanzia, l'offerta formativa riguardante le lingue europee, tedesca e inglese.</p> <p>L'obiettivo generale del Piano Trentino Trilingue è il raggiungimento, all'interno di ogni scuola dell'infanzia, di un numero sufficiente di insegnanti formati in lingua (almeno 1 ogni 2 sezioni), cercando di mantenere un equilibrio tra le due lingue tedesca e inglese, tenendo conto del contesto territoriale in cui la lingua si inserisce. In quest'ottica è importante che ogni scuola apra un confronto interno e una riflessione a livello organizzativo per generare condivisione e presa in carico collegiale delle scelte.</p>
SEQUENZA FORMATIVA	<p>La sequenza formativa ottimale è frutto della ricerca e dell'esperienza di questi anni, e segue una serie di passaggi:</p> <p>1° step: formazione linguistica: raggiungimento della certificazione linguistica di livello B1 e/o successivi;</p> <p>2° step: formazione metodologica: acquisizione di strumenti metodologici e didattici;</p> <p>3° step: affinamento linguistico: incremento di un lessico appropriato e di repertorio per situazioni e contesti comunicativi con i bambini, con cicli di mantenimento ogni due anni.</p>

LINGUE	I corsi riguardano le lingue europee tedesco e inglese.
AZIONI FORMATIVE CONGIUNTE	I vari traguardi linguistici sono raggiunti grazie ad un'azione congiunta di formazione promossa dalla Provincia sia attraverso percorsi attivati direttamente dall'Ufficio infanzia sia con interventi di formazione permanente per il sistema educativo trentino a co-finanziamento da parte del Fondo Sociale Europeo (FSE).
FORMAZIONE LINGUISTICA	<p>I corsi si articolano in lezioni in aula, di norma della durata di 2.30 ore, con frequenza settimanale.</p> <p>La sede e gli orari di svolgimento tengono conto possibilmente della provenienza e dell'orario di servizio di chi vi partecipa.</p> <p>Sono programmati test intermedi per il monitoraggio dell'apprendimento in itinere e per la valutazione finale di ammissione all'esame di certificazione B1.</p>
PERCORSO CERTIFICAZIONE B1	<p>Il percorso formativo per il conseguimento della certificazione linguistica B1 è suddiviso su 2 anni scolastici:</p> <p>1° anno: dal livello A1 ad A2, con un monte ore di 100 ore di formazione. L'accesso a questo percorso formativo è possibile qualora vi sia una conoscenza della lingua che sia di livello A1 pieno, verificata attraverso un test di ingresso.</p> <p>2° anno dal livello A2 a B1, con un monte ore di 100 ore di formazione, per garantire il conseguimento della certificazione linguistica B1, che è considerata la competenza minima per iniziare a proporre esperienze e attività di accostamento linguistico a scuola.</p>

PARTECIPANTI PER LINGUA	<p>Inglese: numero chiuso, massimo 10 insegnanti.</p> <p>Tedesco: nessuna limitazione di partecipanti</p>
VINCOLO	<p>Aderendo a questa proposta formativa, ogni partecipante sottoscriverà una nota con la quale, dopo aver conseguito la certificazione, si impegna a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - completare la preparazione partecipando ad una formazione metodologica; - svolgere il progetto di accostamento alla lingua nella propria scuola.
FREQUENTANTI A.S. 2017-2018	<p>Rispetto ai corsi organizzati dall'Ufficio infanzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per gli insegnanti che in quest'anno scolastico sono in formazione linguistica A1-A2 inglese sono previste 100 ore di formazione per raggiungere il livello B1 e, a seguire, l'esame di certificazione; • per gli insegnanti che in questo anno scolastico sono in formazione linguistica A2-B1 tedesco o inglese sono previste: <ul style="list-style-type: none"> - 30 ore di formazione - a seguire, esame di certificazione di livello B1.
FORMAZIONE PERMANENTE FSE	<p>I percorsi linguistici sono in progressione, dalla certificazione B1 sino al livello C1.</p> <p>Il livello minimo di ingresso richiesto è A2.</p>
VINCOLO	<p>Con nota d'impegno, ogni partecipante a percorsi FSE è tenuto, al termine della frequenza (corsi B1-B2-C1), a realizzare nella propria scuola un progetto di accostamento alla lingua europea.</p>
FORMAZIONE METODOLOGICA	<p>Il percorso fornisce gli strumenti metodologici e didattici necessari per la progettazione e integrazione dell'offerta in lingua nel curriculum di scuola.</p>

RIVOLTO A	<p>Insegnanti che hanno completato da poco il percorso linguistico con il raggiungimento della certificazione B1.</p> <p>Insegnanti in possesso di una certificazione linguistica o di laurea in lingue che non abbiano mai partecipato a una formazione metodologica organizzata dall'Ufficio infanzia.</p>
MONTE ORE	<p>25 ore, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 10 di videolezioni e discussione nel forum on line; - 12 per la partecipazione ai laboratori in aula; - 3 per la compilazione delle schede e lavori di gruppo;
ORGANIZZAZIONE	<p>Il corso si svolge con modalità mista;</p> <p>on line:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 6 video lezioni della durata di circa 20 minuti, che saranno disponibili alla visione su uno spazio web condiviso; - discussioni su forum online sui contenuti di ciascuna video-lezione con la guida di una figura esperta/tutor che modererà il dialogo fornendo alcune domande stimolo; - elaborazione di schede di progettazione di attività in lingua, singolarmente e/o a piccoli gruppi; <p>in aula:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 6 laboratori in presenza condotti da esperti in materia.
TEMPI	<p>Il percorso prenderà avvio a gennaio 2019, per consentire la partecipazione delle insegnanti che a conclusione della formazione linguistica conseguiranno la certificazione B1.</p>

AFFINAMENTO LINGUISTICO	<p>Il percorso parte dall'analisi funzionale dell'uso quotidiano della lingua e intende incrementare un lessico appropriato al contesto scuola, da utilizzare nelle situazioni comunicative con i bambini.</p> <p>Stimola anche riflessioni sulle funzioni del linguaggio e sulle strutture grammaticali da adottare per le diverse fasce d'età.</p>
IL SILLABO	<p>L'articolazione del corso segue un Sillabo, strumento pensato ad hoc per la scuola dell'infanzia, sia per la lingua inglese che per la lingua tedesca.</p> <p>Il Sillabo permette di sviluppare abilità fonetiche, aspetti della pronuncia e della prosodia aiutando le insegnanti a "sostenere" la lingua con i bambini nei vari contesti e situazioni della vita quotidiana.</p>
FORMAZIONE CICLICA CADENZA BIENNALE	<p>L'obiettivo è di perfezionare le competenze linguistiche alla luce degli ultimi studi e ricerche in campo di glottodidattica e per scambiare esperienze con i colleghi. I percorsi linguistici sono condotti da personale madrelingua o con elevata competenza linguistica ed esperienza nel campo della formazione.</p>
SUPERVISIONE SCIENTIFICA E FORMATORI	<p>La proposta è realizzata dal team di docenti dell'Università Ca' Foscari di Venezia, che ha anche la supervisione scientifica del progetto in stretta collaborazione con l'Ufficio infanzia.</p> <p>Formatori: M. Daliso, L. Favaro, J. Giubileo, S. Toniolo</p>

<p>LABORATORIO DI BUONE PRATICHE</p>	<p>I coordinatori pedagogici, in collaborazione con l'Ufficio infanzia, potranno identificare alcune realtà scolastiche in cui è attivo il progetto trilingue, (differenti tra loro per situazioni ottimali o complessità) per comporre un gruppo di confronto che si impegnerà a condividere metodologie e strategie, trovare possibili soluzioni organizzative e definire buone pratiche che possano divenire un punto di riferimento per le altre scuole.</p> <p>Il gruppo di lavoro sarà formato da almeno due insegnanti per scuola, di cui almeno uno con competenza linguistica.</p>
<p>RICONOSCIMENTO</p>	<p>I percorsi rientrano negli obiettivi specifici speciali del FOREG, che è soggetto a contrattazione decentrata. Sarà cura dell'Ufficio infanzia comunicare a settembre 2018 le modalità di riconoscimento.</p>

SCHEMA RIASSUNTIVO FORMAZIONE LINGUE

PERCORSO	MODALITÀ DI ACCESSO	DURATA	DESTINATARI	
Nuovo percorso di formazione linguistica Certificazione di livello B1	Test iniziale attestante conoscenza della lingua di livello A1 pieno	Biennale	Insegnanti a tempo indeterminato o determinato con contratto annuale	
		Primo anno da A1 ad A2 100 ore	inglese 10 posti	tedesco nessuna limitazione di posti
		Secondo anno da A2 a B1 100 ore		
Proseguimento della formazione linguistica Certificazione di livello B1	Proseguimento della formazione A2 – B1 intrapresa nell'anno scolastico 2017/2018	30 ore	Insegnanti già frequentanti i corsi di formazione organizzati dall'Ufficio infanzia nell'anno scolastico 2017/2018	
Proseguimento della formazione linguistica Certificazione di livello B1	Proseguimento della formazione A1 – A2 intrapresa nell'anno scolastico 2017/2018	100 ore	Insegnanti già frequentanti i corsi di formazione organizzati dall'Ufficio infanzia nell'anno scolastico 2017/2018	
Formazione metodologica Progettare esperienze in lingua con i bambini	Certificazione almeno B1 o laurea in lingue	25 ore	Insegnanti con competenza linguistica certificata o laurea in lingue tedesco/inglese che non hanno partecipato ad una	

			formazione metodologica
Affinamento Linguistico Riflettere sull'uso della lingua inglese e tedesca in età 3-6 anni	Insegnanti attivi nel Progetto Trentino Trilingue che presentano progetto di accostamento ad una LE	25 ore	Insegnanti con formazione linguistica e metodologica completata. Tale formazione si attua l'anno successivo alla formazione metodologica e si riprende ciclicamente a cadenza biennale.
Laboratorio di buone pratiche Analizzare e condividere metodologie e aspetti organizzativi, a garanzia dell'integrazione delle attività in LE nei progetti di scuola	Adesione soggetta a valutazione dell'Ufficio infanzia	20 ore	Insegnanti a tempo indeterminato con certificazione linguistica e non, in servizio presso scuole dove è attivo il Progetto Trentino Trilingue

LA QUALITÀ AGITA: DALLA PROGETTAZIONE ALLA VALUTAZIONE

DESTINATARI	3 gruppi sul territorio (circa 15 partecipanti ognuno)
LA TEMATICA	<p>In ogni ambito educativo, la progettazione parte dall'analisi della qualità degli interventi messi, dalla valutazione dell'efficacia organizzativa, della pertinenza delle proposte didattiche.</p> <p>La qualità di ogni scuola non fa riferimento a un modello dato, ma intreccia molteplici fattori: l'organizzazione dei percorsi, la flessibilità dei gruppi in riferimento agli scopi educativi, la diversificazione delle attività per lo sviluppo delle intelligenze. In itinere e in finale, la verifica permette di saper rappresentare a sé e ad altri intenzioni e azioni, in un'ottica narrativa che rende visibili i processi sostenuti.</p> <p>Il percorso si propone di prendere in esame le modalità progettuali comunemente in uso nelle scuole e di inserire elementi che rafforzano la capacità di valutare il contesto educativo e le azioni.</p> <p>L'obiettivo è quello di rafforzare la dimensione professionale di cui fa parte la competenza progettuale.</p>
ARTICOLAZIONE	Percorso di una annualità.

LA QUALITÀ ESPRESSA: LA DOCUMENTAZIONE COME STRUMENTO DI LAVORO


DESTINATARI	3 gruppi sul territorio (circa 15 partecipanti ognuno)
LA TEMATICA	<p>La qualità della scuola si esprime quotidianamente nel susseguirsi delle azioni e diventa visibile quando diventa narrazione esposta, condivisa.</p> <p>La documentazione è la rappresentazione sintetica delle esperienze svolte, completata da una riflessione che sa riconoscere le mete immaginate e raggiunte, in parte o pienamente, le variazioni, gli imprevisti, le risposte del singolo e del gruppo.</p> <p>Cosa restituire al singolo bambino, al gruppo, alle famiglie e a se stessi di quanto portato avanti?</p> <p>Quali sono le forme più adatte che permettono ai bambini un rilettura dei vissuti e agli adulti verifica articolata di intenti e risultati?</p> <p>Il percorso mira a far crescere le capacità di raccontare e mostrare facendo emergere emozioni e ragionamenti, ampliando il gusto estetico e le competenze comunicative. Esporre o consegnare una documentazione significa ripercorrere le tappe di un viaggio e condividerlo facendolo comprendere ad altri, anche oltre le mura della scuola.</p>
ARTICOLAZIONE	Percorso di una annualità.

LA QUALITÀ DEL TEMPO NELL'ORARIO PROLUNGATO

DESTINATARI	Gruppi o intergruppi di insegnanti del tempo prolungato (circa 15 partecipanti per gruppo)
LA TEMATICA	<p>Le ore del posticipo sono un tempo "diverso". Avere questa consapevolezza permette di creare intorno al bambino uno spazio e un tempo con caratteristiche particolari, che vanno vestite di significati propri. Il tempo che si apre dopo le tre non è un tempo minore, né il tempo dell'attesa, né quello della similitudine con il mattino, è piuttosto il tempo delle più ampie possibilità: di ascolto, di personalizzazione, di racconto di sé, di rivelazione.</p> <p>È un luogo dove il rapporto fra pari si riformula fra altri soggetti, dove i progetti sono partecipi di quello unitari odì scuola eppure differenti.</p> <p>La progettazione delle ore del tempo prolungato, la sua valorizzazione e qualificazione, passa per un ripensamento che inizia dai sentimenti dell'adulto, dalla sua dimensione professionale, dal valore che mette nel proprio ruolo in quel momento, nel sentirsi o meno "al margine".</p> <p>Si considera la giornata dal bambino, i molti incontri, le tante richieste, gli adattamenti intelligenti, i nascondimenti, la stanchezza ma non solo, anche la voglia di novità e il piacere di ritrovare qualcosa che era là, speciale, solo per questo tempo.</p>
ARTICOLAZIONE	Percorso di una annualità.

LA QUALITÀ DEL MOVIMENTO: GIOCAMUOVITI

	LA QUALITÀ DEL MOVIMENTO: GIOCAMUOVITI	
	DESTINATARI	2 gruppi sul territorio (circa 15 partecipanti ognuno)
	IL PROGETTO	<p>“Giocamuoviti” è un progetto di promozione dell’educazione motoria nelle scuole dell’infanzia del Trentino, che intende favorire la continuità in quest’area con la scuola primaria.</p> <p>Nato in relazione al progetto nazionale “Joy of moving”, sostenuto dal Ministero della pubblica istruzione e dal Ministero alla salute, basa le proposte su scopi educativi e di sviluppo che sono stati validati da anni di ricerca universitaria e dalle esperienze di vari autori esperti nel campo del movimento e dello sport per tutti.</p> <p>Il programma si fonda sulla variabilità della pratica motoria che cattura l’interesse dei bambini e li stimola al piacere di agire e di giocare con diversi materiali e in gruppo.</p> <p>Gli obiettivi riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - motricità, educazione motoria e diversi approcci psicomotori; - lo sviluppo motorio del bambino: organizzazione del movimento degli schemi motori di base; - la consapevolezza dello schema corporeo; - la cognizione di potenzialità e limiti, individuali e dentro un gruppo; - sviluppo della creatività e della capacità di problem solving; - strumenti per l’osservazione.
	CONTINUITÀ SCUOLA INFANZIA/ PRIMARIA	Dove possibile, il percorso può coinvolgere le vicine scuole primarie, anch’esse coinvolte nel progetto, per condividere alcune azioni e giochi in palestra o in ambienti del territorio. Il progetto si pone infatti come obiettivo anche la valorizzazione del movimento nella vita quotidiana, con la scoperta di spazi di movimento e la condivisione con le famiglie di comportamenti salutari ed esperienze attive.

<p>ARTICOLAZIONE</p>	<p>È previsto un percorso biennale:</p> <p>1° anno: l'azione mira a conoscere attività pratiche da svolgere in palestra, in spazi adeguati o all'aperto per lo sviluppo delle competenze fisiche, cognitive, sociali e la coscienza di strumenti osservativi per riconoscere le capacità espresse dai bambini;</p> <p>2° anno: continuazione con altre proposte di gioco e definizione di linee guida e pratiche di attuazione che possano essere divulgate nelle altre scuole.</p>
<p>PARTNER</p> 	<p>Il CONI, come Comitato provinciale Trento e come Scuola dello sport, è partner istituzionale di riferimento, che coordina altri organismi e gli esperti del settore per questo progetto.</p>

LINEE GUIDA PER LA QUALITÀ NELLA CONTINUITÀ NIDO D'INFANZIA E SCUOLA DELL'INFANZIA

DESTINATARI	2 scuole dell'infanzia e nidi vicini
LA TEMATICA	<p>Si tratta di iniziare un percorso insieme, nido d'infanzia e scuola dell'infanzia, per arrivare ad una maggiore conoscenza reciproca: delle persone, degli spazi educativi, delle idee pedagogiche che animano i due contesti. Non si vogliono costruire progetti con i bambini e nemmeno partire dalla teoria, bensì prendersi un tempo tra adulti per confrontarsi sulla concretezza delle buone pratiche, agganciate ai valori, facendo emergere condivisioni e differenze, valorizzando i punti di vista di nido e scuola dell'infanzia.</p> <p>La finalità generale del percorso è quella di costruire insieme un affiatamento educativo, una coerenza educativa che vada a vantaggio dei bambini, degli educatori, dei genitori. Lo spunto è dato dai contenuti del documento <i>“Continuità educativa, nuove prospettive”</i> recentemente inviato alle scuole e ai nidi, frutto di una Commissione di lavoro che ha voluto dare come riferimento comune alcune linee guida per un percorso di qualità nei nidi e nelle scuole del nostro territorio.</p> <p>Condividere un percorso formativo insieme significa iniziare a costruire delle intese, oppure approfondirle e consolidarle.</p> <p>L'esperienza formativa avrà il carattere di una sperimentazione limitata e le realtà educative saranno individuate e concordate d'intesa tra i rispettivi coordinamenti pedagogici.</p>
ARTICOLAZIONE	Una annualità.

DIVERSITÀ, DISUGUAGLIANZE E INCLUSIONE NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E NEL NIDO: UNA PROSPETTIVA DI GENERE

DESTINATARI	2 scuole sul territorio
LA TEMATICA	<p>Il percorso formativo si inserisce nelle attività del progetto europeo DEE+ - DEE - Diversity, Equality and Inclusion in pre- primary Education and care: a gender perspective - che oltre alla Provincia Autonoma di Trento coinvolge istituzioni educative in Austria e in Bulgaria.</p> <p>Sempre più, a livello europeo si riconoscono i nidi e le scuole dell'infanzia come spazi educativi di cruciale importanza per lo sviluppo dell'identità e della personalità dei/delle futuri/e cittadini/e. È dentro quei contesti che il ruolo educativo può permettere il pieno sviluppo di tutte le potenzialità soggettive dei bambini e delle bambine pro-muovendo la libertà creativa ed espressiva di ciascuno/a.</p> <p>In questa prospettiva gli/le insegnanti, gli/le educatori/trici possono costruire legami e alleanze educative per mettere al centro il contrasto e la decostruzione degli stereotipi di genere come punto di partenza di un'educazione in grado valorizzare le diversità e contrastare le disuguaglianze.</p> <p>Il percorso si svilupperà con l'obiettivo di riflettere sul ruolo che gli/le insegnanti, e gli/le educatori/trici possono avere nella trasformazione degli stereotipi di genere così come di quelli legati alle differenze etniche, religiose e di diversa abilità e sviluppare strumenti di lavoro applicabili alla pratica educativa quotidiana.</p>
ARTICOLAZIONE	Il percorso è previsto per una annualità.

PROGETTO COMUNICAZIONE SCUOLA/FAMIGLIA

DIGI@school&family



DESTINATARI

SCUOLE GIÀ COINVOLTE

11 scuole coinvolte nell'anno scolastico scorso hanno espresso la volontà di mantenere il servizio. La verifica di fine anno, svolta attraverso moduli compilati online, compilati da insegnanti e genitori, ha visto riconosciuta la validità dello strumento.

NUOVE ADESIONI

Sono aperte le adesioni per altre 10 scuole. Il bacino di utenza in cui sono già organizzati gruppi di lavoro sono: la Val di Sole, la Val di Non e Trento. Altre zone possono essere coinvolte se aderiranno più scuole nello stesso territorio in modo da organizzare dei gruppi di lavoro per l'inserimento dati, per la formazione e l'incontro con i genitori.

PRECEDENZA	Fra le richieste che perverranno, saranno privilegiate le scuole che hanno il maggior numero di bambini che usufruiscono del servizio di trasporto. Si è infatti rilevato che la app è particolarmente utile laddove sono attivi più pulmini.
APP UGAS	<p>La app UGAS (Un Giorno A Scuola) per Smartphone iOS e Android, è nata per facilitare il passaggio di brevi informazioni fra la scuola e la famiglia e viceversa. In particolare, quelle comunicazioni che solitamente circolano su biglietti o per telefono: le uscite, la richiesta di materiali per un'attività, la data delle riunioni....</p> <p>È importante evidenziare come la nuova modalità di comunicazione informatica non si sostituisca a quelle consuete, come i tabelloni su cui si segna la frequenza del posticipo, ma si affianchi nell'ottica di facilitare e snellire alcune modalità comunicative.</p> <p>Attraverso un tablet collegato ad internet, che viene fornito uno per sezione ad ogni sezione, queste comunicazioni viaggiano velocemente e vengono visualizzate sulla pagina di ogni bambino, su quella del gruppo sezione o degli altri gruppi.</p> <p>Una piattaforma su server contiene tutti i dati riferiti ad ogni bambino: numeri di telefono dei genitori, i nomi dei delegati al ritiro, ecc. Ad essa sono collegati il tablet e la app scaricata sullo Smartphone del genitore</p>
IL PROGETTO	La app UGAS è nata da un progetto di ricerca sulle tecnologie al servizio della scuola, a cui hanno collaborato la Fondazione Bruno Kessler (FBK), l'Ufficio infanzia e l'Ufficio innovazione e informatica. Grazie anche alla disponibilità degli insegnanti coinvolti, nel tempo la console dati e la app sono state perfezionate; sono possibili inoltre anche altri sviluppi.
IL TABLET	L'informatica entra nelle scuole per facilitare le azioni e dare nuove opportunità. Ad esempio, la scrittura di una comunicazione può essere condivisa con i bambini rendendoli partecipi. Inoltre, nelle scuole in cui si fa avvicinamento alle

	<p>lingue, sul tablet si possono sentire e vedere filastrocche espresse in lingua originale. Ancora, si può osservare insieme una fotografia o un filmato riguardante un tema trattato.</p> <p>Il tablet può essere usato come macchina fotografica o per brevi videoriprese, da rivedere insieme.</p>
<p>COMUNICAZIONE AMPLIATA</p>	<p>È dunque uno strumento che entra nella scuola con tutto il suo potenziale educativo, suscitando nuove idee e rendendo i bambini attivi rispetto alle tecnologie. È importante evidenziare come la nuova modalità di comunicazione informatica non si sostituisca a quelle consuete, come i tabelloni su cui si segna la frequenza del posticipo, ma si affianchi a essi nell'ottica di facilitare e snellire alcune modalità comunicative.</p>
<p>AZIONI PER LE SCUOLE ENTRANTI</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Va verificata la recezione del segnale TIM in quanto il tablet è fornito di una scheda dati di questo operatore. 2. A inizio anno FBK, in collaborazione con gli Uffici provinciali, inserisce nella console tutti i dati già in possesso della Provincia, relativi agli iscritti alla scuola e loro genitori. 3. Gli insegnanti inseriscono nella console per ogni bambino: la foto, la sezione e il gruppo di appartenenza del bambino, i nominativi dei delegati al ritiro, l'uso del pulmino e le zone, ecc. Questo lavoro iniziale coinvolge tutti gli insegnanti della scuola in due appuntamenti in aula informatica; l'azione si configura anche come occasione di alfabetizzazione digitale. 4. Ci sarà poi una presentazione per i genitori delle scuole nuove aderenti, a cura degli Uffici provinciali e di FBK. 5. Viene fornito un manuale per lo scarico della app sullo Smartphone. I referenti FBK saranno a disposizione telefonicamente per eventuali difficoltà. 6. Più avanti è previsto per gli insegnanti un appuntamento sulla media education per ragionare sull'uso del tablet nella didattica.

<p>IMPEGNO PER INSEGNANTI DI SCUOLE CHE INIZIANO</p>	<p>Si calcola quindi un impegno nel corso dell'anno di 20 ore, che vanno considerate fuori dalle 210 ore di attività connesse al funzionamento della scuola. Verranno infatti considerate negli obiettivi specifici del FOREG all'interno dei progetti di scuola nell'area di progetti di media education.</p> <p>DIGI@school&family potrà essere infatti presentato in questo contesto nei termini che verranno comunicati dall'Ufficio infanzia.</p>
<p>AZIONI PER LE SCUOLE CHE CONTINUANO</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gli insegnanti delle scuole che già conoscono la app, potranno presentarla autonomamente ai genitori nella riunione di inizio anno; lo strumento e le azioni correlate sono infatti parte di ciò che ormai caratterizza quella scuola. 2. Verrà fornito un manuale per lo scarico della app sullo Smartphone ai genitori dei nuovi iscritti. I referenti FBK saranno a disposizione telefonicamente per eventuali difficoltà. 3. Inserimento in console dei dati dei nuovi iscritti e di aggiornamento di quelli esistenti in caso di cambiamenti. 4. L'appuntamento di 2 ore sul tema media education è stato pensato anche per queste scuole volendo ampliare l'uso del tablet nelle attività didattiche.
<p>IMPEGNO PER INSEGNANTI DI SCUOLE CHE CONTINUANO</p>	<p>Si calcola quindi un impegno nel corso dell'anno di 10 ore.</p> <p>Anche queste scuole possono presentare il progetto DIGI@school&family all'Ufficio infanzia nei termini che verranno comunicati, perché sia riconosciuto nel finanziamento previsto per i "Progetti innovativi".</p>

PROPOSTE DI CIRCOLO

Ogni circolo di coordinamento può presentare all'Ufficio infanzia una proposta di percorso formativo relativo a specifiche esigenze rilevate dal Collegio docenti, o parte di esso.

Tale richiesta verrà valutata e avallata sul piano scientifico secondo criteri relativi alla coerenza con il piano formativo, alla fattibilità generale, alla disponibilità degli esperti segnalati o di altri del settore individuato. Una proposta avviata può proseguire nell'anno scolastico successivo, dopo una verifica delle ricadute e delle necessità ancora aperte nell'ambito del tema trattato.

MODULI CONSULENZIALI O DI APPROFONDIMENTO

RICHIESTA	<p>Possono essere attivati su richiesta da parte di una o più scuole.</p> <p>Nelle scuole dove sono presenti materiali e strumenti (come la Kamishibai, il Kit di giochi matematici, la KidSmart, i-Theatre) è possibile richiedere un modulo consulenziale a sostegno del loro utilizzo.</p>
MONTE ORE	<p>I moduli sono solitamente di 6 ore.</p> <p>L'impegno va collocato nel monte ore della programmazione.</p>

AUTO-AGGIORNAMENTO IN AMBITO INFORMATICO CON LA FORMAZIONE A DISTANZA

RICHIESTA DI ACCESSO PER LA FORMAZIONE A DISTANZA	<p>Gli insegnanti del tempo indeterminato e determinato in possesso di casella di posta elettronica istituzionale possono fare richiesta per avere l'accesso ai corsi di informatica presenti nell'area "Formazione a distanza" sulla pagina personale di <i>ioProvincia</i>.</p> <p>I nominativi dei richiedenti vengono raccolti nel Collegio docenti in cui si formalizza la scelta della formazione. L'Ufficio infanzia e l'Ufficio innovazione e informatica avvieranno la pratica presso l'apposito Ufficio.</p>
I CORSI DISPONIBILI	<p>Saranno poi disponibili accedendo da <i>ioProvincia</i>, corsi di LibreOffice:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Writer, per la scrittura e l'impaginazione (simile a Word) - Impress, per le presentazioni in slide (simile a Power Point) - Calc, per il calcolo (simile a Excel). <p>I corsi sono organizzati in slide con commento audio che spiega in modo semplice i passaggi di utilizzo dei software, a livello base e di approfondimento. Essendo divisi in nuclei, possono essere comodamente interrotti e ripresi.</p>
FRUIZIONE	<p>I percorsi sono fruibili liberamente, anche da casa, per aggiornamento libero e volontario, da qualsiasi computer in rete e a qualsiasi ora.</p> <p>Gli insegnanti che hanno ricevuto l'accesso in quest'anno, scolastico lo manterranno ancora.</p>
FORMAZIONE VOLONTARIA	<p>Il tempo dedicato non viene considerato nel monte ore degli impegni scolastici né sono previsti riconoscimenti; l'azione si configura come auto-ormazione libera e volontaria, un'occasione che sostiene le competenze per una cittadinanza attiva.</p>

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

PARTECIPANTI	<p>Il Piano formativo è rivolto agli insegnanti a tempo indeterminato e determinato in servizio nelle scuole dell'infanzia provinciali. Sono ammessi a partecipare alle iniziative formative anche gli insegnanti delle scuole equiparate i cui Enti gestori ne facciano richiesta ai sensi dell'articolo 46, comma 2, punto 9 della Legge provinciale n.13/1977.</p>
FORMAZIONE DEI GRUPPI	<p>Ogni circolo può esprimere:</p> <ul style="list-style-type: none">- 3 scelte massimo per gli insegnanti del tempo normale;- 1 scelta per gli insegnanti del tempo prolungato. <p>I gruppi vengono formati con un minimo 15 partecipanti. Gli insegnanti del tempo prolungato di ogni circolo (o intercircolo, dove possibile) formeranno 1 gruppo. Per motivi di attuabilità organizzativa, è necessario che i Collegi dei docenti indichino sempre una seconda scelta.</p>
SCELTE	<p>Per tutti i percorsi vanno effettuate scelte di scuola, mentre è individuale la scelta di partecipare ai percorsi del Piano Trentino Trilingue.</p>
MONTE ORE	<p>Le ore annuali destinate alla formazione sono 20, così articolate:</p> <ul style="list-style-type: none">4.30 per la giornata formativa15 per gli incontri successivi30 minuti per la valutazione del percorso in modalità online.

	<p>Le ore per la formazione rispetto ai diversi rapporti di lavoro sono:</p> <p>20 ore: per il personale con rapporto di lavoro pari o superiore a 12.30 ore settimanali:</p> <p>15 ore: per il personale con rapporto di lavoro di 10/7.30 ore, con la possibilità di completare l'intero percorso, in accordo con il coordinatore pedagogico e/o attingendo al monte ore destinato alla programmazione, nel quale vanno collocati anche i 30 minuti per la verifica on line.</p>
VERIFICA	<p>I percorsi vengono verificati in itinere e in chiusura, con la collaborazione degli insegnanti.</p> <p>A fine percorso è prevista da parte degli insegnanti la compilazione di un questionario online, su Google Moduli, con accesso dalla casella di posta istituzionale; questo strumento di rilevazione permetterà un rapido riscontro e più possibilità di analisi dei dati e dei pareri.</p>

SERVIZIO INFANZIA E ISTRUZIONE DEL PRIMO GRADO

Dirigente Roberto Ceccato

UFFICIO INFANZIA

Direttore Miriam Pintarelli

➤ **Segreteria**

@ ufficio.infanzia@provincia.tn.it

tel. 0461/496990

Elena Conci

tel. 0461/496990 - @ elena.conci@provincia.tn.it

Lucia Dorigoni

tel. 0461/4964348 - @ lucia.dorigoni@provincia.tn.it

Gianna Formigoni

tel. 0461/494392 - @ gianna.formigoni@provincia.tn.it

➤ **Area scuola infanzia**

Formazione - programmi di attività per l'aggiornamento e la qualificazione professionale

Viviana Brugnara

tel. 0461/494363 - @ viviana.brugnara@provincia.tn.it

Danilo Camizzi

tel. 0461/491388 - @ danilo.camizzi@provincia.tn.it

Daniela Gabrielli

tel. 0461/496963 - @ daniela.gabrielli@provincia.tn.it

Fabrizia Lunel

tel. 0461/496991 - @ fabrizia.lunel@provincia.tn.it

Graziella Manzana

tel. 0461/496966 - @ graziella.manzana@provincia.tn.it

Anna Tava

tel. 0461/497261 - @ anna.tava@provincia.tn.it

➤ **Lingue europee**

Alessia Bergamo

tel. 0461/496964 - @ alessia.bergamo@provincia.tn.it

Chiara Fedrizzi

tel. 0461/496981 - @ chiara.fedrizzi@provincia.tn.it

➤ **Editoria, documentazioni, biblioteca scolastica**

Daniela Gabrielli

tel. 0461/496963 - @ daniela.gabrielli@provincia.tn.it

Anna Tava

tel. 0461/497261 - @ anna.tava@provincia.tn.it

➤ **Tirocini, progetti di sistema**

Graziella Manzana

tel. 0461/496966 - @ graziella.manzana@provincia.tn.it

➤ **Area servizi socio-educativi prima infanzia**

Formazione, coordinamento pedagogico di sistema, adempimenti tecnico-amministrativi di competenza provinciale

Alessandra Azzolini

tel. 0461/497241 - @ alessandra.azzolini@provincia.tn.it

Monica Dalbon

tel. 0461/496975 - @ caterina.fruet@provincia.tn.it

Daniela Gabrielli

tel. 0461/496963 - @ daniela.gabrielli@provincia.tn.it

Maddalena Saggiomo

tel. 0461/496983 - @ maddalena.saggiomo@provincia.tn.it

➤ **Area amministrativo/gestionale**

Katia Bonvecchio

tel. 0461/491438 - @ katia.bonvecchio@provincia.tn.it

Giorgia Giari

tel. 0461/496971 - @ giorgia.giari@provincia.tn.it

Martina Girardi

tel. 0461/496987 - @ martina.girardi@provincia.tn.it

Claudia Holler

tel. 0461/496982 - @ claudia.holler@provincia.tn.it

Giuseppina Marciano

tel. 0461/491457 - @ giuseppina.marciano@provincia.tn.it

Maddalena Saggiomo

tel. 0461/496983 - @ maddalena.saggiomo@provincia.tn.it

Mirella Spagnolli

tel. 0461/496969 - @ mirella.spagnolli@provincia.tn.it